



Free Guy - Eroe per gioco (2021)

Nel solco del Truman Show, un richiamo a dare una svolta alla nostra vita controllata e artificiale.

Un film di Shawn Levy con Ryan Reynolds, Jodie Comer, Lil Rel Howery, Utkarsh Ambudkar, Joe Keery. Genere Azione durata 115 minuti. Produzione USA 2021.

Uscita nelle sale: mercoledì 11 agosto 2021

Un cassiere della banca scopre di essere effettivamente un giocatore all'interno di un videogioco.

Paola Casella - www.mymovies.it

Guy è un cassiere di banca che vive felicemente a Free City, dove il mondo si divide fra due gruppi di individui: quelli con gli occhiali cui tutto è consentito, che si dedicano a rapinare, colpire, uccidere e incendiare, e quelli "che stanno a terra e le prendono". Guy appartiene alla seconda categoria, ma non sembra pesargli affatto. Ogni mattina si sveglia con un gran sorriso, saluta il suo pesce rosso e si avvia verso una giornata sempre uguale, convinto che sarà fantastica. Ma il suo mondo non è reale: è un videogioco inventato da un magnate tecnologico che ne ha rubato il codice a due giovani programmatori. E una dei due 'game creator' entrerà a Free City attraverso il suo avatar per recuperare quel codice nascosto.

'Free Guy - Eroe per gioco' è un film davvero insolito che combina entertainment pop e riflessioni sociologiche sulla contemporaneità.

La divisione fra Personaggi Non Giocanti, che non contano nulla e fanno solo da sfondo, e player, nonché l'ulteriore richiamo a chi li manovra da una stanza dei bottoni posta molto più in alto, è quantomai attuale (e forse lo è sempre stata). I PNG "stanno al loro posto" e si accontentano di una quotidianità rigidamente prevedibile, senza mai aspirare a sovvertire l'ordine costituito. E quando Guy decide di rubare un paio di occhiali e cambiare la sua vita diventa Oliver Twist che chiede una scodella di minestra in più.

Nel solco del "Truman Show", 'Free Guy' perimetra un mondo chiuso disegnato da altri, i quali in questo caso appartengono a loro volta alla società gerarchica dell'industria del videogame, con le sue regole e i suoi influencer, schiavi contemporanei di un sistema lavorativo crudele e settario e delle leggi implacabili della popolarità istantanea.

Guy sfugge a questa logica nel momento in cui diventa tecnologicamente irrintracciabile, il che gli consente di sviluppare una volontà e una coscienza libere. Ryan Reynolds lo interpreta contro tipo, improvvisandosi nerd senza speranza e arrivando a interpretare anche un suo alter ego ipermuscoloso e stupido come un wrestler. La sua nemesi è Taika Waititi in modalità mutaforme, perfido e pirotecnico come il suo Adolf Hitler in "Jojo Rabbit". E Channing Tatum ha uno spassoso cameo nel ruolo dell'avatar di un nerd ossessionato dalla mamma.

La società di 'Free City' è imperniata sulla sopraffazione dell'uomo sull'uomo, sull'arricchimento, la violenza gratuita e insensata con armi facilmente reperibili, e la parallela compiacenza di chi sta a guardare con le mani perennemente alzate: in pratica, una società capitalistica moderna, a cominciare da quella statunitense. La critica è dunque assai più radicale di quanto la confezione da giocattolone escapistica farebbe sospettare. C'è anche un cenno metacinematografico al fatto che "la gente vuole da noi copyright e sequel" e ai fumettoni della Marvel: lasciando intendere che in questo mondo dove "contano solo i numeri" rientrano anche Hollywood e il suo cinema mainstream. Infine si fa riferimento finale alla creatività come valore in sé, indipendentemente dalla sua "bancabilità".

'Free Guy' è un richiamo a dare una svolta alla nostra vita controllata e artificiale in cui tutti "esistiamo solo nel gioco", e a smettere di essere "gente confusa nel background". Di questi tempi, una parabola necessaria.